

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE ASSOCIATO PER IL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-LIN/02 DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE DELLA FACOLTA' DI LINGUA E CULTURA ITALIANA DELL'UNIVERSITA' PER STRANIERI DI SIENA.

RELAZIONE FINALE

La Commissione Giudicatrice per la procedura di valutazione comparativa ad un posto di Professore Associato per il settore scientifico-disciplinare L-LIN/02 "Didattica delle Lingue Moderne", nominata ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 117/2000, nelle persone di:

Prof. Bona Cambiaghi	Ordinario	Università Cattolica del Sacro Cuore
Prof. Paolo Balboni	Ordinario	Università degli Studi "Ca' Foscari" di Venezia
Prof. Massimo Vedovelli	Ordinario	Università per Stranieri di Siena
Prof. Maria Clotilde Boriosi	Associato	Università per Stranieri di Perugia
Prof. Flora Sisti	Associato	Università degli Studi di Urbino

ha tenuto complessivamente n. 5 adunanze e ha concluso i lavori il giorno 28.04.2006.

La commissione ha proceduto come segue:

1 - Nella prima seduta del 13.02.2006, la commissione, presa conoscenza delle disposizioni regolamentari concernenti l'espletamento delle valutazioni comparative, ha designato presidente la Prof. Bona Cambiaghi e segretario la Prof. Flora Sisti.

Ciascun commissario, presa visione dell'elenco dei candidati:

Bagna Carla
Barni Monica
Bosisio Cristina
Chiari Isabella
Di Domenico Elisa
Lopriore Lucilla
Machetti Sabrina
Santipolo Matteo,

dichiara di non avere relazioni di parentela o affinità entro il IV grado incluso con i candidati e con gli altri commissari.

La commissione ha predeterminato i criteri di massima da adottare nella procedura di valutazione comparativa.

2 - Nella seduta del 26.04.2006 (ore 14,00) la Commissione ha esaminato i titoli e le pubblicazioni dei candidati seguendo l'ordine alfabetico. Sulla base dell'esame analitico dei titoli e delle pubblicazioni, ogni commissario ha espresso, candidato per candidato, il proprio giudizio. La Commissione, dopo aver effettuato la comparazione dei giudizi dei singoli commissari, ha formulato i giudizi collegiali sui titoli di ciascun candidato. Vedi allegato B.

3 - Nella seduta del 27.04.2006 (ore 8,30) la Commissione si è riunita per procedere alla discussione dei titoli con i candidati. Preventivamente stabilisce, per ognuno di essi, cinque argomenti per la prova didattica da sostenere il giorno successivo. Questi argomenti vengono chiusi in altrettante buste sigillate, delle quali poi ogni candidato ne sceglierà tre, optando quindi, tra i tre temi ivi contenuti, per quello da fare oggetto della prevista prova didattica.

Alle ore 9,25 viene introdotto il candidato Carla Bagna che discute i suoi titoli e sceglie poi, tra quelli estratti, il tema: "Apprendimento e acquisizione: il quasi bilingue".

Alle ore 9,50 viene introdotto il candidato Monica Barni che discute i suoi titoli e sceglie poi, tra quelli estratti, il tema: "Linee di politica linguistica europea".

Alle ore 10,30 viene introdotto il candidato Cristina Bosisio che discute i suoi titoli e sceglie poi, tra quelli estratti, il tema: "Linee di politica linguistica europea".

Alle ore 11,30 viene introdotto il candidato Isabella Chiari che discute i suoi titoli e sceglie poi, tra quelli estratti, il tema: "Dimensione quantitativa della lingua: implicazioni/applicazioni didattiche".

Alle ore 12,10 viene introdotto il candidato Elisa Di Domenico che discute i suoi titoli e sceglie poi, tra quelli estratti, il tema: "Linguistica generativa e glottodidattica".

Alle ore 14,40 viene introdotto il candidato Matteo Santipolo che discute i suoi titoli e sceglie poi, tra quelli estratti, il tema: "Il problema dell'immigrato in ambiente ad alta dialettologia".

Al termine di ogni incontro, i commissari procedono ai giudizi individuali sulla discussione dei titoli; questi giudizi letti, stampati, firmati vengono allegati al verbale della seduta (allegato D).

La Commissione procede quindi alla discussione collegiale attraverso la comparazione dei singoli giudizi relativi alla discussione dei titoli scientifici. Si perviene pertanto alla formulazione di un giudizio collegiale (Allegato E).

4 - Nella seduta del 28.04.2006 (ore 9,30) si è proceduto allo svolgimento della prova didattica. Risultano presenti i candidati:

Carla Bagna
Monica Barni
Cristina Bosisio
Iabella Chiari
Elisa Di Domenico
Matteo Santipolo.

Al termine di ogni prova didattica i commissari procedono a formulare i giudizi individuali su di essa (allegato G); la Commissione procede quindi alla discussione collegiale attraverso la comparazione dei singoli giudizi relativi alla prova didattica. Si perviene pertanto alla formulazione di un giudizio collegiale, che viene allegato al verbale della seduta (Allegato H).

5 - Nella seduta del 28.04.2006 (ore 18.50) la Commissione si è riunita per la discussione collettiva e la formulazione dei giudizi collegiali sui titoli e sulle prove. Tali giudizi sono formulati tenendo conto del confronto di ogni candidato con tutti gli altri (Allegato I).

Successivamente la Commissione ha proceduto, tramite votazione, a designare gli idonei nella presente procedura di valutazione comparativa. Per voto unanime dei commissari essi risultano:

Barni Monica
Santipolo Matteo

Il Presidente dà mandato al segretario di trasmettere al responsabile del procedimento gli atti e i risultati della presente procedura di valutazione per la relativa pubblicizzazione. La seduta è tolta alle ore 20.15 del giorno 28.04.2006.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

Prof. Bona Cambiaghi	_____	Presidente
Prof. Paolo Balboni	_____	Componente
Prof. Massimo Vedovelli	_____	Componente
Prof. Maria Clotilde Boriosi	_____	Componente
Prof. Flora Sisti	_____	Segretario

Allegato B

Candidato: BAGNA CARLA**Giudizi individuali****Prof. Bona Cambiagli**

La candidata si concentra essenzialmente sullo studio delle preposizioni dell'italiano L1 ed L2 e ne indaga implicazioni ed applicazioni didattiche, anche in ambito certificatorio e di valutazione delle competenze, sempre mostrando coerenza disciplinare e rigore metodologico.

Prof. Paolo Balboni

La candidata partecipa a molti progetti ed ha svolto continuamente in questi anni una notevole attività di formazione sia nelle scuole sia a livello universitario ed ha ampliato negli anni il suo interesse a varie tematiche e culture straniere, ma non ha incarichi accademici istituzionalizzati.

La ricerca scientifica della candidata coniuga l'interesse linguistico con la prospettiva glottodidattica (si vedano il volume sulle preposizioni nei "quasi bilingui", il saggio sul verbo e le sue reggenti da parte di immigrati, quello sul lessico); in particolare le sue riflessioni riguardano il maturarsi delle competenze da parte di immigrati stranieri. Un particolare interesse interculturale per il mondo arabo va messo in evidenza.

Un secondo ambito di ricerca, ascrivibile anche alla sua esperienza presso il centro CILS dell'Università per Stranieri di Siena, riguarda i problemi della certificazione linguistica.

Le pubblicazioni, in molti casi in sedi editoriali di rilievo, sono di buon livello anche se non offrono ancora l'idea di una studiosa che abbia raggiunto pienamente organicità e originalità; tuttavia, stando alla qualità di quanto ha presentato per questa selezione, è presumibile che la candidata raggiunga una buona maturità nei prossimi anni.

Prof. Massimo Vedovelli

Le attività di ricerca della candidata si sono svolte principalmente nel campo della valutazione delle competenze linguistiche (a partire dagli iniziali studi comparativi sulle certificazioni italo-francesi), dell'italiano in contatto con le lingue immigrate, dei processi acquisizionali dell'italiano L2. E' suo, in questo settore, uno dei pochi lavori che analizzano gli stadi avanzati (quasi-bilingui) dei processi acquisizionali. Sull'italiano in contatto con le lingue immigrate ha svolto ricerche che spiccano per innovatività metodologica (ved. il volume *Toscane favelle*) e che si concentrano in ambito scolastico.

Le tematiche oggetto delle sue ricerche appaiono congruenti con il settore cui si riferisce la valutazione comparativa.

Le sue ricerche manifestano promettenti caratteri di originalità e innovatività per ambito di indagine e metodologia.

Le sedi di pubblicazione sono di rilevanza nazionale e internazionale. Ha tenuto relazioni in convegni nazionali e internazionali.

Dall'analisi del curriculum e delle pubblicazioni emerge il profilo di una promettente studiosa, infaticabile, intelligente, capace di originalità e di rigore; con esperienze didattiche nell'insegnamento diretto e nella valutazione delle competenze in italiano L2.

E' anche autrice di diverse recensioni.

Prof. Maria Clotilde Boriosi

La candidata presenta un curriculum che attesta impegno scientifico e continuità di interessi congruenti con le tematiche del settore scientifico disciplinare per il quale è stata bandita la presente valutazione comparativa.

L'attività scientifica della candidata è caratterizzata dalla varietà di interessi e rivela il profilo di una studiosa di particolare versatilità.

Le sue indagini comprendono quattro domini principali: la competenza di apprendenti avanzati di italiano L2, l'italiano di stranieri in Italia, le lingue immigrate, la misurazione e valutazione delle competenze in italiano L2.

Nell'ambito di una nutrita produzione, il contributo di maggior impegno è costituito da una monografia sulla competenza quasi-bilingue / quasi-nativa della lingua straniera a livello di preposizioni in italiano L2, che si segnala per la capacità di sintesi e di elaborazione originale.

Prof. Flora Sisti

La candidata mostra interessi di ricerca nell'ambito dell'italiano sia come lingua straniera che come lingua materna, e presenta in particolare uno studio interessante ed approfondito sulle preposizioni dell'italiano come L2. Il suo curriculum testimonia continuità di impegno.

Giudizio collegiale

Carla Bagna è laureata presso l'Università degli studi di Pavia, dottore di ricerca in Didattica dell'italiano a stranieri presso l'Università per Stranieri di Siena, assegnista di ricerca, contrattista presso il Centro CILS della stessa Università, cultore della materia in Glottodidattica presso la Facoltà di Lingua e Cultura italiana della stessa Università.

Ha svolto attività didattica come lettore di italiano all'estero (Russia) e come formatore in numerosi corsi di aggiornamento per docenti, spesso per conto dell'Università per Stranieri di Siena.

Ha svolto costante attività di ricerca partecipando a progetti di carattere nazionale e internazionale.

Nei lavori pubblicati in collaborazione, è sempre riconoscibile l'apporto della candidata.

La produzione scientifica manifesta costante continuità temporale ed è sempre aggiornata.

Le pubblicazioni sono edite in sedi prestigiose.

Il giudizio è quello di una promettente studiosa per originalità, organicità e rigore metodologico.

Allegato B

Candidato: BARNI Monica**Giudizi individuali****Prof. Bona Cambiagli**

La candidata, che vanta una lunga militanza nell'ambito delle scienze del linguaggio, si concentra in anni più recenti, sui problemi del *Testing*, delle certificazioni internazionali e dei rapporti tra linguistica acquisizionale e glottodidattica.

In tali ambiti Monica Barni si muove con sicurezza e capacità critiche notevoli ottenendo risultati significativi sia nell'ambito storico-metodologico sia in quello applicato, relativo soprattutto all'italiano L2. In concomitanza con la discussione odierna sull'assetto teorico-epistemologico del raggruppamento scientifico-disciplinare L-LIN/02, la candidata arriva a dimostrare concretamente come il *Language Testing* possa diventare parte fondante lo statuto epistemologico della disciplina "glottodidattica" e come linguistica dell'acquisizione e didattica delle lingue possano/debbono integrarsi reciprocamente.

Prof. Paolo Balboni

La candidata ha svolto tutta la sua attività didattica ed organizzativa presso l'Università per Stranieri di Siena, in particolare presso il Centro per la Certificazione di Italiano come Lingua Straniera e l'Osservatorio Permanente dell'italiano, con funzioni di coordinamento e di responsabilità di ricerca. Presso la stessa Università ha concluso il suo triennio come ricercatore. Oltre alla sua attività didattica, come titolare di corsi in vari settori delle scienze della comunicazione, è notevole il lavoro come formatrice di docenti di italiano a stranieri e la partecipazione a convegni di studio. Particolare interesse suscita la sua attività, sovente con ruolo di responsabilità, in innumerevoli progetti di ricerca con varie università, con alcuni ministeri, con il CNR e nell'ambito di progetti europei: è una dimensione istituzionale ed internazionale che offre un'immagine positiva della candidata.

La sua attività scientifica si concentra in maniera sistematica e continuativa su due filoni, che si intersecano creando una sintesi di forte originalità.

Da un lato c'è il filone di statistica descrittiva, in particolare con l'uso delle tecnologie multimediali, applicato ai problemi della certificazione linguistica. E' doveroso notare, per cogliere l'originalità della candidata, che il lavoro di riflessione e progettazione nel settore della certificazione nasce, nelle sue pubblicazioni, prima che la certificazione divenisse un argomento di vasto interesse ad opera del Portfolio nel *Quadro Europeo Comune di Riferimento*.

Il secondo filone di ricerca della candidata è la riflessione sulla nozione di "conoscenza di una lingua", settore che si interseca al primo, visto sopra, quando la nozione di "conoscenza di una lingua" viene vista nell'ottica della certificazione, con approfondimenti propri dell'ambito docimologico.

La candidata dimostra nelle sue pubblicazioni (ospitate in sedi editoriali prestigiose) di aver saputo riflettere in maniera scientificamente originale sull'intersezione tra problemi docimologici, aspetti delle scienze della comunicazione, e problemi strettamente glottodidattici come quello di competenza comunicativa (l'oggetto della certificazione cui ha dedicato gran parte della sua ricerca) e l'uso delle tecnologie, divenendo uno dei punti di riferimento riconosciuti nella glottodidattica italiana sul tema della certificazione linguistica.

Prof. Massimo Vedovelli

Le ricerche della candidata si concentrano inizialmente sulla lingua italiana dell'arte, della musica e dell'economia in quanto oggetto di insegnamento agli stranieri (progetto "Una lingua per il made in Italy"). Da tale iniziale esperienza derivano vari filoni successivamente seguiti. Il primo porta a concentrarsi sul vocabolario di base dell'italiano. Il secondo riprende l'originaria esperienza, aggiornandola e ampliandola alla fine degli anni Novanta (del comitato scientifico di "LISA2000" ha fatto parte, peraltro, Monica Barni). Il terzo filone si concentra sulle teorie e metodologie della valutazione certificatoria della competenza in italiano L2.

Da qui le ricerche si ampliano alla complessiva condizione dell'italiano nel mercato globale delle lingue (è coautrice della più recente indagine nel settore: "Italiano 2000"). Infine, nel legame fra accertamento delle competenze e analisi delle nuove caratterizzazioni dell'italiano L2, si concentra

sulle tematiche del contatto fra italiano e lingue immigrate. In questo ambito opera presso il Centro di eccellenza della ricerca costituito presso l'Ateneo (anche coordinando una autonoma linea di ricerca), dove elabora e applica innovative metodologie di rilevazione che utilizzano tecnologie avanzate: ne derivano attività di indagine e risultati che lo scrivente ritiene all'avanguardia a livello nazionale e internazionale.

Di particolare rilievo sono i lavori che hanno come oggetto l'etica della valutazione delle competenze linguistiche, che in Italia aprono la riflessione e il dibattito in un settore di grande complessità teorica e delicatezza per le implicazioni sociali.

L'attività di ricerca della candidata si caratterizza per originalità, innovazione e rigore metodologico; è fondata su solide basi teoriche; unisce la capacità individuale di lavoro a quella in cooperazione; la candidata sa dare un'impronta teorica e insieme sa animare le ricerche sul piano organizzativo.

Prof. Maria Clotilde Boriosi

Ricercatore confermato di Filosofia e teoria dei linguaggi all'Università per Stranieri di Siena, dal 1992 presta servizio, anche in qualità di direttore reggente, presso il Centro CILS – Certificazione di Italiano come Lingua Straniera della stessa Università.

La candidata presenta un curriculum che attesta impegno scientifico e continuità d'interessi, tutti congruenti con le tematiche del settore L-LIN/02.

Le numerose pubblicazioni della candidata, sia in volumi sia in riviste, si addensano in coerenti nuclei d'interesse, fra i quali meritano di essere citati: (a) l'analisi testuale in prospettiva semiotica, sociolinguistica e glottodidattica, (b) il rapporto fra i processi di apprendimento spontaneo e guidato dell'italiano L2 da parte di immigrati in Italia e delle lingue immigrate in Italia, (c) le certificazioni di italiano L2.

Rilevante, inoltre, è la partecipazione della candidata a progetti di ricerca nel campo della glottodidattica, relativi alla realizzazione di curricula di italiano seconda e terza lingua straniera, di strumenti per la verifica della competenza linguistico-comunicativa di apprendenti di lingue diverse dall'italiano e al conseguimento di una certificazione per i livelli A1 e A2 per bambini e adulti, anche immigrati.

Prof. Flora Sisti

La candidata, pur provenendo da un altro ambito scientifico disciplinare comunque ricompreso tra le scienze del linguaggio, presenta pubblicazioni di rilievo scientifico sicuro e di vasto respiro internazionale nel campo degli studi certificatori e dell'etica della certificazione in italiano come L2.

Giudizio collegiale

Monica Barni, laureatasi presso l'Università degli studi di Siena, è attualmente ricercatore confermato in Semiotica e filosofia dei linguaggi presso l'Università per Stranieri di Siena. Presso lo stesso Ateneo ha prestato servizio come funzionario tecnico, inserito nel Centro CILS, del quale è stato vicedirettore e attualmente è direttore reggente.

Ha coordinato, come funzionario tecnico e come ricercatore, diversi gruppi di ricerca, mostrando una non comune capacità di organizzazione, di coordinamento e di direzione di strutture dedicate alla ricerca, nonché di singoli progetti anche a carattere internazionale.

Ha tenuto corsi entro la Facoltà di lingua e cultura italiana dell'Università per Stranieri di Siena e nella Scuola di specializzazione in Didattica dell'italiano a stranieri. Ha seguito diverse tesi di laurea come relatore o correlatore. Ha tenuto moltissimi corsi di aggiornamento, seminari e conferenze in Italia e all'estero sulle tematiche oggetto dei suoi studi.

E' stata componente dei Comitati scientifici di diversi progetti di ricerca; è componente del Consiglio direttivo del menzionato Centro di eccellenza.

Le tematiche oggetto delle sue ricerche appaiono pienamente congruenti con il settore cui si riferisce la valutazione comparativa.

Ha pubblicato in prestigiose sedi nazionali e internazionali e il suo apporto nelle opere collettive è sempre riconoscibile.

Ha partecipato come relatore a numerosi convegni nazionali e internazionali, sempre riscuotendo notevole successo.

Ha svolto i suoi lavori con continuità temporale.

Ha una personalità di studiosa di grande caratura teorica e metodologica, che si caratterizza per equilibrio fra la capacità di innovazione a livello di modelli e pratiche da un lato, la gestione delle

strutture deputate alla ricerca, dall'altro. Da ciò e dalle pubblicazioni si evince un giudizio di maturità scientifica.

Allegato B

Candidato: BOSISIO Cristina**Giudizi individuali****Prof. Bona Cambiagli**

La studiosa, dopo aver conseguito il dottorato con un lavoro acquisizionale, affronta molte delle problematiche più strettamente glottodidattiche, da quelle storico-metodologiche classiche a quelle legate all'insegnamento delle lingue "altre" in età precoce, alle didattiche della testualità, alla formazione del docente di lingue nella classe plurilingue, alle certificazioni internazionali, mostrando sempre di possedere buone capacità argomentative e di penetrazione del variegato campo, oggetto della presente valutazione comparativa.

Prof. Paolo Balboni

La candidata ha svolto una forte attività di formazione nei settori della francesistica, dell'italianistica e della glottodidattica; notevole è anche il suo costante lavoro di presentazione di letteratura specialistica, con decine di recensioni e schede bibliografiche. Dopo un'esperienza nelle Università di Genova e di Parma, la sua attività didattica si svolge tutta nell'ambito della sua *alma mater*, l'Università Cattolica di Milano, dove ha anche avuto la titolarità del corso di Italiano come seconda lingua ed ha contribuito a molti corsi di carattere glottodidattico.

La sua produzione scientifica, ospitata in sedi editoriali affidabili, si orienta su tre filoni.

Da un lato la francesistica e la didattica del francese (interessante la riproposizione per l'italiano di un filone di ricerca di tradizione francese, quello lessiculturale).

In secondo luogo c'è un filone di studio sul *Quadro Comune Europeo di Riferimento*, che si interseca con il terzo filone, quello più consistente, che riguarda l'insegnamento dell'italiano seconda lingua, sia ad adulti sia a bambini (nella sua riflessione sulla glottodidattica precoce, su cui ha co-curato un numero monografico di *R.I.L.A.*, si nota una particolare attenzione ai problemi dell'interlingua e dei bisogni linguistici degli immigrati).

Nell'ambito di ricerca più consistente, quello relativo all'italiano a immigrati, si segnalano i saggi sulla formazione dell'insegnante di italiano L2, sull'italiano dello studio, nonché i due moduli on line predisposti insieme ad altri autori per la formazione degli insegnanti di italiano in un progetto del MIUR.

La produzione scientifica della candidata si svolge in ambiti di ricerca ben consolidati dalla tradizione e ben delimitati all'interno della glottodidattica, e in questi settori la candidata dimostra di conoscere la letteratura essenziale; tuttavia mancano ancora alla candidata una organicità ed un taglio personali, caratteristici dello studioso ormai maturo.

Prof. Massimo Vedovelli

La attività di ricerca della candidata si è concentrata inizialmente su questioni di didattica del francese, per allargarsi poi a quelle dell'italiano per stranieri, dove si ha operato in modo intenso sui profili formativi dei docenti, sulla dimensione dei metodi e degli approcci, sull'insegnamento della L2 in contesto scolastico. Ha svolto ricerche nell'ambito delle tematiche acquisizionali, testuali e lessicali-terminologiche anche in prospettiva comparativa.

I suoi lavori prendono lo spunto quasi sempre da una domanda relativa a problemi a cavallo fra teoria e applicazione, nella cui risposta trova una sintesi originale fra le diverse posizioni proposte. Di sicuro interesse entro gli studi acquisizionali italiani sono le riflessioni sull'interlingua dei bambini.

E' autrice di numerose schede bibliografiche in riviste specializzate. Anche interessanti e in linea con le prospettive recenti di studio sono le considerazioni sulla linguistica fondata su corpus.

Le sue ricerche si fondano su una adeguata base conoscitiva relativamente ai quadri teorici di sfondo; manifestano uno spiccato sperimentalismo e una forte attenzione sia teorica, sia didattica.

Prof. Maria Clotilde Boriosi

Dottore di ricerca in Lingua, Linguistica, Storia della Lingua Francese e assegnista di ricerca per il settore L09H – Glottodidattica all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano negli anni 2001-2003. Dal settembre 2003 è ricercatore non confermato per il settore scientifico-disciplinare L-LIN/02 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Facoltà di scienze linguistiche e letterature straniere.

La candidata presenta un curriculum che attesta impegno scientifico e continuità d'interessi, tutti congruenti con le tematiche del settore L-LIN/02.

L'ampia e valida produzione scientifica attesta l'interesse per temi fondamentali, quali la linguistica acquisizionale, l'interlingua, la formazione di insegnanti, e si connota per alcuni spunti innovativi d'interesse per la glottodidattica attuale.

Prof. Flora Sisti

La candidata presenta pubblicazioni che interessano l'intero ambito della disciplina "glottodidattica", spaziando da indagini sulla didattica nella classe plurilingue e dall'insegnamento delle lingue "altre" in età precoce, alle stagioni metodologiche classiche della disciplina analizzata da un punto di vista storico. Il suo curriculum attesta continuità d'impegno ed i suoi lavori rigore scientifico ed originalità.

Giudizio collegiale

Cristina Bosisio, laureata in Lingue e letterature straniere all'Università Cattolica del Sacro Cuore, è ricercatore non confermato; ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università degli studi di Trieste. Ha avuto assegni di ricerca, borse di studio, abilitazioni all'insegnamento. E' stata cultore della materia in Glottodidattica presso l'Università Cattolica di Milano; ha tenuto corsi ed esercitazioni; ha tenuto corsi a contratto presso le Università di Parma e Cattolica di Milano e la SSIS Milano. E' stata relatore o correlatore di diverse tesi di laurea; ha svolto numerosi corsi di aggiornamento per insegnanti; ha tenuto relazioni a diversi convegni nazionali e internazionali.

I lavori sono congruenti con le tematiche del settore cui si riferisce la valutazione comparativa.

Nei lavori in collaborazione è riconoscibile l'apporto della candidata.

Ha prodotto con continuità, pubblicando in sedi editoriali di buona rilevanza.

La candidata si è giovata del suo triennio come ricercatore e sta sviluppando un percorso di approfondimento delle tematiche e di ampliamento delle sue prospettive.

Allegato B

Candidato: **CHIARI Isabella****Giudizi individuali****Prof. Bona Cambiagli**

Le pubblicazioni della candidata, che si impongono per originalità e capacità di indagine volte ad illuminare zone lontane ed impervie del linguaggio umano in generale e di alcune lingue storico-naturali in particolare, si collocano in una zona sottostante e nel contempo precedente il discorso didattico, almeno come esso viene inteso oggi in Italia nel settore scientifico- disciplinare oggetto della presente valutazione comparativa. In particolare il volume *Informatica e lingue naturali* si colloca solo all'ingresso di una costruzione suscettibile di essere chiamata "didattica delle lingue moderne".

Prof. Paolo Balboni

Formatasi nell'ambito dell'Università La Sapienza di Roma, la candidata ha anche una interessante formazione internazionale ottenuta in Germania, Francia e Stati Uniti; ha un'esperienza, sebbene limitata, come docente di Italiano a Stranieri, ed una serie di contratti come titolare di corsi di linguistica (generale e computazionale) e di italianistica.

La candidata ha svolto ricerca anche con enti esterni all'*alma mater* e con altre università, dimostrando capacità di lavoro in ambiti differenziati rispetto al mondo accademico.

Il suo principale ambito di ricerca è quello della linguistica quantitativa e computazionale, settori in cui è autrice o coautrice di alcune interessanti monografie e di vari saggi, in sedi editoriali prestigiose. Tuttavia, la sua formazione e la sua ricerca non paiono sistematicamente coerenti con la natura del settore disciplinare per il quale è bandita la presente selezione, Didattica delle Lingue Moderne, cui afferiscono solo alcuni saggi marginali.

Prof. Massimo Vedovelli

I suoi lavori sono concentrati su questioni di teoria del linguaggio (la ridondanza) e di linguistica applicata (dimensione quantitativa della lingua). In tali ambiti ha realizzato prodotti di notevoli qualità, originali, rigorosi. Tali ambiti, comunque, non appaiono direttamente pertinenti per il settore cui si riferisce la valutazione.

Appare limitato, perciò, il panorama entro il quale ha iscritto le sue pur notevoli riflessioni e attività.

Prof. Maria Clotilde Boriosi

Dottore di ricerca in Filosofia del Linguaggio, è attualmente docente contrattista di Linguistica generale e computazionale all'Università La Sapienza e alla Scuola Superiore per mediatori linguistici "Carlo Bo" di Roma.

Gli interessi di ricerca della candidata si sviluppano in diverse direzioni, ma ruotano essenzialmente intorno ai comportamenti esecutivi dei locutori (*lapsus linguae*), alle condizioni psicolinguistiche in cui si verificano gli errori e i *lapsus*, alla ridondanza e ai fenomeni di comprensione nell'apprendimento di una lingua straniera.

Le monografie presentate si connotano per l'approccio metodologico scientificamente motivato e per alcuni spunti innovativi di potenziale interesse per la ricerca glottodidattica attuale.

Prof. Flora Sisti

La candidata si presenta come studiosa essenzialmente di linguistica teorica e le sue pubblicazioni, pur apprezzabili e condotte con rigore critico, si collocano soltanto a latere rispetto al raggruppamento scientifico disciplinare oggetto della presente valutazione.

Giudizio collegiale

Isabella Chiari, laureata presso l'Università di Roma La Sapienza, è dottore di ricerca in Filosofia del linguaggio. Ha contratti di insegnamento presso la stessa Università e la Scuola superiore per mediatori linguistici di Roma.

E' stata cultore della materia presso le Università Ca' Foscari di Venezia e della Sapienza di Roma. Ha insegnato italiano come lingua straniera; ha tenuto seminari e corsi di aggiornamento; ha collaborato

a diverse ricerche su tematiche teoriche e applicate. Ha tenuto diversi interventi in convegni nazionali e internazionali.

Pur interessanti, originali e rigorose, le sue pubblicazioni (prodotte con continuità e in cui è sempre riconoscibile l'apporto individuale) non sono coerenti con il settore disciplinare L-LIN02.

Allegato B

Candidato: **DI DOMENICO Elisa****Giudizi individuali****Prof. Bona Cambiagli**

I titoli presentati, buoni e ben documentati, dimostrano che gli interessi teorici della candidata nel campo delle scienze del linguaggio sono decisamente prevalenti sulle declinazioni metodologico-applicative e sulle valutazioni delle ricadute didattiche e quindi non sono del tutto congruenti con il settore disciplinare oggetto della presente valutazione comparativa.

Prof. Paolo Balboni

Di formazione linguistica e psicologia, aree nelle quali ha tenuto seminari e ha svolto formazione in vari ambiti, questa studiosa svolge corsi presso le università di Siena e per Stranieri di Perugia. Ha partecipato a molti convegni e seminari in Italia ed all'estero.

Le sue pubblicazioni si orientano verso i due ambiti citati sopra, spesso integrandoli, ma non paiono congruenti con lo specifico del settore disciplinare per cui si svolge la selezione comparativa.

Prof. Massimo Vedovelli

La candidata ha partecipato a diversi progetti di ricerca. Le sue attività si sono concentrate nel settore della linguistica generale e teorica, nonché nella psicolinguistica.

I lavori che ne derivano, pur interessanti e di buona qualità, non rientrano direttamente nel campo della didattica linguistica. Gli iniziali studi di ambito linguistico-riabilitativo, latamente vicini al settore, sono stati successivamente superati da interessi più linguistico-teorici.

Prof. Maria Clotilde Boriosi

Dottore di ricerca in Linguistica (Università di Roma Tre) e professore a contratto di Storia della Linguistica e di Glottodidattica all'Università degli Studi di Siena dal 2002 ad oggi.

Il lavoro di ricerca della candidata, che dispone di una qualificazione didattica e scientifica universitaria di base apprezzabile, ruota essenzialmente intorno a tematiche linguistiche, che solo parzialmente rientrano fra quelle ricomprese nel settore scientifico-disciplinare L-LIN/02.

Prof. Flora Sisti

Docente a contratto di Storia della linguistica, di Glottodidattica e di Linguistica generale presenta titoli di apprezzabile rigore scientifico in ambito linguistico su argomenti solo parzialmente afferenti al settore scientifico disciplinare oggetto della presente valutazione.

Giudizio collegiale

Elisa Di Domenico è laureata in Lingue e letterature straniere presso l'Università di Perugia. Possiede il diploma di logopedista; è dottore di ricerca in Linguistica (Terza Università di Roma). Ha il diploma di maturità didattica per l'insegnamento dell'italiano come L2; ha avuto borse di studio; ha svolto soggiorni di studio all'estero. E' stata professore a contratto presso l'Università degli studi di Siena, di Perugia, per Stranieri di Perugia, di Ginevra. Ha avuto incarichi di ricerca presso il CNR; ha insegnato presso la SISS Toscana; è insegnante di scuola media (inglese).

Le ricerche della candidata, in cui è riconoscibile l'apporto individuale quando queste sono collettive, sono interessanti e rigorose secondo i canoni di un determinato approccio teorico, ma non sono direttamente congruenti con le tematiche del settore cui si riferisce la valutazione comparativa.

Allegato B

Candidato: LOPRIORE Lucilla**Giudizi individuali****Prof. Bona Cambiagli**

La candidata presenta titoli di didattica e particolarmente di didattica dell'inglese, tutti strettamente legati al lavoro svolto in classe e nelle associazioni professionali, mentre manca qualche opera di più ampio respiro teorico e/o storico-metodologico.

Prof. Paolo Balboni

Oltre ai materiali didattici cui ha dedicato parte della sua attività, le sue pubblicazioni scientifiche consistono nella quasi totalità dei casi in brevi interventi didattici nella rivista *Tesol Italy* e in volumi collettanei di atti di convegni e corsi. Esse si focalizzano essenzialmente sulla didattica dell'inglese e sono caratterizzate, tranne in pochissimi casi, da un taglio molto operativo dedicato ai vari aspetti della didattica quotidiana, dall'uso delle tecnologie alla valutazione, da alcuni aspetti grammaticali a prospettive pedagogiche quali l'apprendimento cooperativo e la ricerca azione.

Dal quadro delle pubblicazioni scientifiche emerge un interesse operativo molto forte, una ancor più forte conoscenza della realtà della scuola italiana (in particolar modo quella elementare).

Prof. Massimo Vedovelli

Lucilla Lopriore, è dottore di ricerca in Didattica dell'italiano a stranieri, è attualmente ricercatore confermato in Lingua e Traduzione Inglese presso l'Università di Cassino. Gli interessi di ricerca si sono concentrati soprattutto nel settore della linguistica inglese, dove ha svolto una notevole mole di lavoro, di carattere prevalentemente applicato. Il dottorato di ricerca le ha consentito di concentrarsi su un tema legato alla didattica dell'italiano, sviluppandone i presupposti teorici e le possibili implicazioni sulla didattica linguistica.

Ha prodotto con continuità, anche se con un taglio prevalentemente operativo; intenso è stato il suo impegno a livello organizzativo, nei corsi di aggiornamento, nei seminari e nelle conferenze destinate ai docenti soprattutto di inglese.

Prof. Maria Clotilde Boriosi

Dottore di ricerca in didattica dell'italiano a stranieri, dal 2001 è ricercatore confermato di Lingua e Traduzione Inglese presso l'Università di Cassino. Ha avuto esperienza di insegnamento nelle scuole italiane come docente di ruolo di Lingua e Civiltà Inglese dal 1981 al 2001.

I suoi interessi di ricerca riguardano essenzialmente l'insegnamento precoce della lingua straniera, la valutazione degli apprendimenti e la formazione degli insegnanti.

La produzione della candidata è costituita da articoli e saggi di non ampio respiro, mentre appaiono considerevoli la sua operosità sul versante applicativo e la partecipazione a convegni.

Prof. Flora Sisti

Ricercatore confermato nel settore L-LIN/12 presenta titoli che testimoniano continuità di impegno nell'ambito della didattica della lingua inglese su temi quali il Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue Moderne e il Portfolio Europeo delle Lingue, la formazione dei docenti e sistemi e strategie di erogazione delle conoscenze tramite le moderne tecnologie informatiche.

Giudizio collegiale

Dottore di ricerca in didattica dell'italiano a stranieri, dal 2001 è ricercatore confermato di Lingua e Traduzione Inglese presso l'Università di Cassino. La candidata ha svolto molta attività nella scuola, nella formazione dei docenti, nelle associazioni disciplinari, ed ha progettato e coordinato progetti di ricerca nazionali ed internazionali.

La candidata svolge anche attività di redazione della rivista *TESOL Italy*, associazione di insegnanti che la vede come una delle animatrici.

Le sue pubblicazioni, in sedi editoriali di rispetto, sono continue nel tempo e aggiornate e l'apporto individuale nelle opere collettive è riconoscibile. E' auspicabile che, per dimostrare la maturità scientifica, la candidata esplori una maggiore pluralità di ambiti e sviluppi una visione più ampia e sistemica del quadro epistemologico della glottodidattica.

Allegato B

Candidato: **SANTIPOLO Matteo****Giudizi individuali****Prof. Bona Cambiagli**

Sociolinguistica, politiche linguistiche e varietà dell'inglese sono i campi privilegiati dallo studioso, campi indagati con acume e rigore metodologico, che attestano capacità di approfondimenti e sensibilità alle ricadute applicative di una preparazione teorica capace di comprendere le numerose discipline e sotto-discipline linguistiche costitutive della costellazione didattica, oggetto della presente valutazione comparativa.

Prof. Paolo Balboni

Il candidato ha una forte e, soprattutto, variegata esperienza didattica (titolarità di corsi di Linguistica Inglese, Lingua Inglese, Didattica della Letteratura, Didattica dell'italiano a stranieri) nelle tre università in cui ha lavorato (*l'alma mater* Ca' Foscari, l'Università di Bari dove ha svolto il triennio come ricercatore, quella di Padova dove è stato chiamato per trasferimento); ha svolto una notevole attività di formatore e conferenziere in vari aspetti delle scienze del linguaggio, sempre con un taglio che unisce glottodidattica, sociolinguistica, italianistica, anglistica; notevole è anche il suo costante lavoro di presentazione di letteratura specialistica, con decine di recensioni e schede, nonché l'attività di responsabile della redazione della rivista *Itals: Didattica e Linguistica dell'Italiano a Stranieri*.

La sua produzione scientifica ripropone la sintesi tra glottodidattica e studi di sociolinguistica e di interculturalità – sintesi in cui l'aspetto glottodidattico è arricchito dal contatto con altre scienze del linguaggio, senza risultarne schiacciato. Questa capacità di sintesi emerge negli studi diadici (*Dalla sociolinguistica alla glottodidattica, La comunicazione interculturale in ambito socio-sanitario*; i saggi sulla *variation awareness* e le implicazioni glottodidattiche; quelli di dialettologia e glottodidattica; il saggio sul contributo della filologia germanica alla didattica delle lingue).

Un altro settore di ricerca cui il candidato si è proficuamente applicato è quello della metodologia della ricerca qualitativa in glottodidattica (si vedano *L'italiano nel mondo*, di cui è curatore oltre che in parte autore, nonché i lavori sulla valutazione della formazione dei docenti).

Pur privilegiando un approccio trasversale, interdisciplinare (ha anche proposto una denominazione: "socioglottodidattica" o "glottodidattica sociovariazionale"), il candidato dimostra nelle relazioni a convegni (italiani e internazionali), nei saggi e nelle recensioni interesse e padronanza di tutti i settori della glottodidattica attuale, dall'insegnamento delle lingue straniere a quello dell'italiano come lingua seconda e lingua straniera, dalle microlingue alle glottotecnologie e alla didattica on line (modalità per la quale ha predisposto materiale specifico).

Prof. Massimo Vedovelli

Le ricerche del candidato prendono l'avvio con tematiche di linguistica inglese, ambito che accompagna ogni altra attività nel corso degli anni, fino a un notevole filone di ricerca sulla diffusione di tale lingua nel mondo. Nell'analisi delle questioni didattico-linguistiche, anche relative alla condizione dell'italiano, propone un approccio di tipo sociolinguistico che produce una interessante prospettiva di lettura e di interpretazione dei problemi e dell'evoluzione delle vicende didattico-linguistiche italiane.

Domina sia il settore strettamente sociolinguistico, sia quello glottodidattico, manifestando una notevole base di conoscenze teorico-metodologiche e profonda capacità di analisi. Ne deriva un'azione che è diventata via via nel tempo sempre più solida, originale, rigorosa, fino a proporsi come punto di riferimento negli studi italiani. A ciò ha sicuramente giovato l'esperienza di lavoro presso diverse università italiane.

Prof. Maria Clotilde Boriosi

Docente a contratto di Linguistica inglese nella Facoltà di Lingue e Letterature straniere dell'Università Ca' Foscari di Venezia nell'a.a. 2001-02, nel 2002 consegue il ruolo di Ricercatore in Didattica delle lingue moderne all'Università degli Studi di Bari.

La produzione del candidato si addensa in coerenti nuclei d'interesse: le ricadute glottodidattiche della *Variation Awareness* e della *Sociolinguistic Awareness*; le varietà dell'inglese contemporaneo.

Il contributo di maggior impegno è costituito dal volume "Dalla sociolinguistica alla glottodidattica", nel quale, a un inquadramento teorico della prima fa seguito un'analisi del concetto di variazione in sociolinguistica e delle sue implicazioni per la glottodidattica.

Prof. Flora Sisti

Gli interessi di ricerca dello studioso, che partono dall'ambito della sociolinguistica applicata alla didattica delle lingue moderne, hanno prodotto interessanti pubblicazioni di apprezzato rilievo scientifico su temi quali la comunicazione interculturale, le varietà internazionali della lingua inglese e le socio-variazioni dell'italiano come LS. Nel volume "Dalla sociolinguistica alla glottodidattica" si riassume il quadro teorico delle linee di ricerca analizzate dal candidato.

Giudizio collegiale

Matteo Santipolo, laureato in Lingue e letterature straniere dell'Università Ca' Foscari di Venezia, è ricercatore all'Università di Bari. Ha l'abilitazione all'insegnamento (inglese), un diploma post lauream per l'insegnamento dell'italiano L2, un master in Didattica dell'italiano L2 (Ca' Foscari); è stato borsista, professore a contratto di linguistica inglese, docente presso la SISS del Veneto. Ha tenuto molti corsi di aggiornamento, conferenze, relazioni a convegni. Autore di saggi e volumi, è sempre individuabile il suo apporto nei lavori in collaborazione. E' componente della redazione di riviste specializzate; ha realizzato molte schede bibliografiche per le stesse.

Le sue ricerche sono congruenti con il settore cui si riferisce la valutazione. Ha pubblicato in rilevanti sedi editoriali; i suoi interventi sono stati ospitati in convegni nazionali e internazionali.

Ha svolto le attività con continuità temporale. Tali ricerche dimostrano l'abilità del candidato di riproporre una sintesi originale dei rapporti tra discipline che tutte concorrono a definire l'identità odierna della glottodidattica.

La ricerca, condotta con originalità e rigore metodologico, ed il curriculum dimostrano la raggiunta maturità scientifica del candidato.

Allegato D

Candidato: CARLA BAGNA**Giudizi individuali****Prof. Bona Cambiagli**

La candidata si muove con disinvoltura nei campi in cui lavora.

Prof. Paolo Balboni

La candidata mostra padronanza dei temi trattati e spiega esaurientemente le sue posizioni sui vari temi.

Prof. Massimo Vedovelli

La candidata espone con chiarezza le sue ricerche, dando il senso di un dominio ampio e sapiente della materia trattata.

Prof. Maria Clotilde Boriosi

La candidata espone con sicurezza e competenza le questioni sollevate dalle domande poste dalla commissione.

Prof. Flora Sisti

La candidata discute le sue linee di ricerca mostrando competenza e rigore scientifico.

Candidato: MONICA BARNI**Giudizi individuali****Prof. Bona Cambiagli**

Criticità, intelligenza, maturità scientifica sono caratteristiche possedute appieno dalla candidata.

Prof. Paolo Balboni

La candidata discute le sue pubblicazioni e illustra lo sviluppo della sua ricerca con sicurezza e padronanza, mostrando originalità e organicità.

Prof. Massimo Vedovelli

La candidata espone la materia con chiarezza e profondità concettuale, ampliandola con riferimenti bibliografici puntuali, dimostrando grande sicurezza e maturità teorico-scientifica.

Prof. Maria Clotilde Boriosi

La candidata discute con sicurezza i concetti di test etico e di eticità del giudizio e dimostra di possedere una solida padronanza dei principi teorico-concettuali soggiacenti anche agli altri suoi percorsi di ricerca.

Prof. Flora Sisti

La candidata presenta lo sviluppo delle sue linee di ricerca partendo dai suoi studi filologici per comprendere i più recenti progetti e gli studi futuri, con acume e originalità critica.

Candidato: CRISTINA BOSISIO**Giudizi individuali**

Prof. Bona Cambiagli

La candidata presenta i suoi interessi e filoni di ricerca con vivacità, capacità critica e passione per le proprie scelte.

Prof. Paolo Balboni

La candidata illustra con competenza ed entusiasmo le linee della sua ricerca, focalizzandosi soprattutto sulla dimensione emozionale e sulla natura epistemologica della disciplina

Prof. Massimo Vedovelli

La candidata espone con chiarezza la materia; ha spiccata attenzione alla dimensione scolare ed è pienamente consapevole del ruolo della formazione dei docenti per lo sviluppo della qualità dell'azione linguistico-educativa nella scuola. Manifesta un atteggiamento di curiosità scientifica verso esigenze nuove a livello di formazione linguistica.

Prof. Maria Clotilde Boriosi

La candidata si esprime sul concetto di interlingua in età precoce e su esperienze di ricerca relative al profilo dell'apprendente. Argomenta adeguatamente la direzione dei propri interessi di ricerca che afferiscono alla formazione dei docenti e all'epistemologia della disciplina.

Prof. Flora Sisti

La candidata discute i risultati della sua ricerca con passione e lucidità. Si sofferma in modo particolare sui fattori che influenzano il processo di apprendimento della lingua straniera e le metodologie di insegnamento.

Candidato: ISABELLA CHIARI

Giudizi individuali**Prof. Bona Cambiagli**

La candidata lascia intravedere applicazioni didattiche interessanti ed originali derivate dai suoi studi sulla "ridondanza" nella lingua.

Prof. Paolo Balboni

La candidata, pur dimostrando competenza nella linguistica quantitativa e in alcune aree della psicolinguistica, non ne illustra le implicazioni glottodidattiche.

Prof. Massimo Vedovelli

La candidata mostra una grande sicurezza teorico-concettuale sui fondamenti generali di ordine linguistico, dando il senso della coerenza soggiacente al proprio percorso di studio. Ha chiaro il quadro teorico-filosofico.

Prof. Maria Clotilde Boriosi

La candidata spiega il concetto di ridondanza grammaticale ed enunciativa, parla del suo percorso formativo e si sofferma a chiarire alcuni concetti, denotando una conoscenza teorica adeguata dei temi affrontati.

Prof. Flora Sisti

La candidata espone in modo dettagliato e con rigore scientifico il suo percorso di ricerca e difende con argomentazioni efficaci le sue tesi.

Candidato: ELISA DI DOMENICO

Giudizi individuali

Prof. Bona Cambiagli

La candidata, partendo da presupposti teorici abbastanza chiari, non arriva sempre a trattare linee applicative congruenti agli stessi.

Prof. Paolo Balboni

La candidata, pur dimostrando una certa competenza in linguistica generale, non è in grado di coglierne le implicazioni glottodidattiche.

Prof. Massimo Vedovelli

La candidata possiede una competenza di linguistica generale, nonché di aspetti legati alla linguistica applicata. Mostra di possedere conoscenze sull'evoluzione storica delle teorie linguistiche del Novecento, anche in rapporto alle implicazioni relative al succedersi di alcuni metodi glottodidattici.

Prof. Maria Clotilde Boriosi

La candidata descrive il proprio percorso formativo, specificando le tematiche affrontate nella tesi di laurea e in quella di dottorato. Argomenta con competenza i rapporti tra linguistica acquisizionale e glottodidattica.

Prof. Flora Sisti

La candidata ripercorre le fasi salienti della sua attività di ricerca, trattando in particolare dei legami e delle influenze reciproche tra linguistica generativa e glottodidattica.

Candidato: LUCILLA LOPRIORE

assente

Candidato: MATTEO SANTIPOLO

Giudizi individuali**Prof. Bona Cambiagli**

Il candidato presenta e discute con competenza e con vivacità ogni argomento proposto.

Prof. Paolo Balboni

Il candidato illustra in maniera organica la sua idea di glottodidattica come scienza che interagisce con altre aree disciplinari, dimostrando la piena padronanza della materia.

Prof. Massimo Vedovelli

Il candidato espone con chiarezza e profondità le ricerche svolte, dimostrando conoscenze approfondite e dominio sicuro di un'ampia area delle scienze linguistiche legate alla glottodidattica.

Prof. Maria Clotilde Boriosi

Il candidato risponde alle domande della commissione relative al suo curriculum scientifico giustificando con argomentazioni convincenti la conversione dai suoi interessi sociolinguistici a prospettive più segnatamente glottodidattiche.

Prof. Flora Sisti

Il candidato chiarisce come si coniugano i vari campi di ricerca da lui esplorati con l'ambito glottodidattico, dimostrando di saper spaziare da un dominio di studio all'altro con competenza e lucidità scientifica.

Allegato E

Candidato: CARLA BAGNA**Giudizio collegiale**

La candidata inizia discutendo, su sollecitazione della Commissione, le questioni poste dagli stadi avanzati di acquisizione della L2; ricostruisce le motivazioni della scelta dell'argomento di ricerca, sottolineando le ragioni dell'attenzione posta alle preposizioni. La discussione passa sul concetto di competenza e di 'parlante nativo ideale', mettendone in luce alcune implicazioni teoriche e applicative. La candidata ricostruisce il proprio percorso di ricerca; esplicita i tratti dei suoi studi sull'italiano in contatto con le altre lingue, e sulle nuove minoranze costituite dagli immigrati stranieri. Sottolinea la differenza fra i concetti di 'lingua immigrata' e di 'lingua dei migranti'. Ne verifica le implicazioni glottodidattiche, soprattutto in rapporto al contesto scolastico dove sono presenti bambini di origine immigrata. A richiesta della Commissione la candidata si sofferma sulle caratteristiche glottodidattiche di una serie di materiali per la diffusione dell'italiano in Egitto.

La candidata ha risposto in modo pertinente alle domande ed ha saputo discutere con sufficiente competenza e chiarezza le sue pubblicazioni, collocandole in un quadro teorico adeguato. Mostra un profilo di studioso sufficientemente definito nell'ambito degli studi glottodidattici.

Candidato: MONICA BARNI**Giudizio collegiale**

A richiesta della Commissione, la candidata inizia discutendo le condizioni di possibilità della valutazione in italiano L2, esaminando le questioni di tipo etico coinvolte in tale processo, e sviluppando le implicazioni sui fondamenti epistemologici della glottodidattica. Propone casi di uso anche politico della valutazione; tocca, alla luce della questione, le caratteristiche del *testing*, ricostruendo le posizioni di diversi autori. La candidata ripercorre poi il suo itinerario di ricerca, a partire dai progetti sulla lingua italiana come "bene culturale" entro ambiti settoriali, considerata come oggetto di insegnamento e di applicazione delle tecnologie avanzate (dell'epoca). La candidata precisa la distinzione fra la prospettiva docimologica e quella certificatoria, sottolineando il ruolo del modello di lingua sotteso ad entrambe. La discussione passa sulle sue altre linee di ricerca: la nuova condizione dell'italiano e dei suoi pubblici, con particolare riferimento al collegamento con il sistema degli Istituti Italiani di Cultura e con quello economico-produttivo del nostro Paese.

La candidata ha risposto in modo pertinente ed esaustivo alle domande ed ha saputo discutere con notevole competenza e chiarezza le sue pubblicazioni, collocandole in un quadro teorico adeguato. Mostra un profilo di studioso maturo nell'ambito degli studi glottodidattici.

Candidato: CRISTINA BOSISIO**Giudizio collegiale**

Su sollecitazione della Commissione, la candidata inizia esponendo le questioni dell'interlingua in età precoce, in cui la stessa L1 è in via di formazione. Riprende le sue esperienze di ricerca in contesto scolastico, svolte anche in collaborazione con insegnanti. Emerge l'attenzione alla pratica linguistico-educativa e il ruolo del contesto nel determinare i tratti della ricerca-azione. Sono toccati i problemi posti dai modelli di competenza, nonché dalla dimensione emozionale nella glottodidattica, con riferimento alla fase prescolare e alla terza età. La candidata richiama la necessità di porre attenzione agli elementi che costituiscono il profilo dell'apprendente e sottolinea il suo interesse per la formazione dei docenti e per la riflessione sui fondamenti della glottodidattica. In tale ambito discute i rapporti fra linguistica acquisizionale e glottodidattica, anche nella loro attuale complessità.

La candidata ha risposto in modo adeguato alle domande ed ha saputo discutere con competenza e chiarezza le sue pubblicazioni, collocandole in un quadro teorico adeguato. Mostra un profilo di studioso definito nell'ambito degli studi glottodidattici.

Candidato: ISABELLA CHIARI

Giudizio collegiale

Su sollecitazione della Commissione, la candidata inizia esponendo le caratterizzazioni teoriche e applicative della "ridondanza", anche puntualizzando le differenze esistenti fra i suoi diversi tipi. Tocca il ruolo attribuito alla ridondanza nel Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. Ricostruisce il proprio percorso di studio e ricerca, soffermandosi sulle questioni poste dalla dimensione neuro- e psicolinguistica. La Commissione mette in evidenza la mancanza di un diretto collegamento con le tematiche glottodidattiche, salvo i primi lavori sul testing pragmatico. Tocca, infine, la nozione di disponibilità lessicale, anche nelle sue implicazioni glottodidattiche.

La candidata ha risposto esaurientemente ad alcune domande, ha saputo discutere con competenza e chiarezza le sue pubblicazioni, collocandole in un quadro teorico adeguato, che comunque risulta solo tangenziale rispetto all'universo glottodidattico. Mostra un profilo di studioso non sufficientemente congruente con gli studi glottodidattici.

Candidato: ELISA DI DOMENICO

Giudizio collegiale

Su sollecitazione della Commissione, la candidata ricostruisce il proprio iter di studio e ricerca, ricordando la formazione in logopedia e in didattica dell'italiano L2. Espone gli argomenti della tesi di dottorato ed il lavoro, svolto presso il CNR, che ha avuto come oggetto la rappresentazione del genere e numero. La discussione tocca temi riguardanti i tratti e le divergenze tra le lingue. La candidata espone alcuni caratteri del 'metodo classico' (cit.) in rapporto al trattamento dell'interferenza; da ciò l'esposizione passa alle caratteristiche generali dei metodi e degli approcci glottodidattici, con particolare riferimento alla prospettiva audio-orale. Su invito della Commissione, esamina i rapporti fra prospettive generativiste e glottodidattiche, in riferimento al ruolo della grammatica e a quello delle sequenze di apprendimento.

La candidata ha risposto in modo non sempre pertinente alle domande, soprattutto a quelle relative alla grammatica; ha saputo discutere con sufficiente competenza e chiarezza le sue pubblicazioni, collocandole in un quadro teorico tuttavia estraneo all'universo glottodidattico. Mostra un profilo di studioso non sufficientemente congruente con gli studi glottodidattici.

Candidato: LUCILLA LOPRIORE

Assente

Candidato: MATTEO SANTIPOLO

Giudizio collegiale

Su invito della Commissione, il candidato ricostruisce il suo iter di studio e di ricerca, e menziona anche le sue esperienze didattiche in ambito accademico. Si sofferma sulle relazioni fra le diverse aree disciplinari entro le quali si sono svolte le sue ricerche, trovando nel concetto di 'competenza comunicativa' il filo conduttore capace di attraversarle tutte. Evidenzia il ruolo della pronuncia e comunque della dimensione fonetica entro l'attuale panorama metodologico della glottodidattica. La dimensione sociolinguistica, centrale nelle sue ricerche, viene discussa in rapporto alle esigenze comunicative degli immigrati stranieri, anche in riferimento alla relazione fra lingua e dialetto e alla sua gestione in ambito scolastico e politico.

Il candidato ha risposto in modo pertinente ed esaustivo alle domande ed ha saputo discutere con competenza e chiarezza le sue pubblicazioni, collocandole in un quadro teorico adeguato. Mostra un profilo di studioso maturo nell'ambito degli studi glottodidattici.

Allegato G

Candidato: CARLA BAGNA**Giudizi individuali****Prof. Bona Cambiagli**

La lezione è ricca di informazioni, ma la scarsa efficacia comunicativa della candidata e i passaggi non sempre chiarissimi tra un argomento e l'altro ne rendono faticosa la fruizione.

Prof. Paolo Balboni

La lezione, calata in un chiaro contesto conclusivo di un corso, mostra sufficiente padronanza dei contenuti e delle fonti cui la candidata fa riferimento; deve ancora maturare la capacità comunicativa in un genere come la lezione accademica.

Prof. Massimo Vedovelli

L'esposizione è sufficientemente chiara, anche grazie agli ausili informatici usati. La trattazione della materia è coerente, densa e solida sul piano concettuale, appropriata per una lezione finale di un corso rivolto a studenti con competenze avanzate. Il riferimento alle fonti è costante. Si muove con sufficiente destrezza entro la complessa materia. Definisce linee di approfondimento degli argomenti trattati. Ne risulta una lezione solida e densa, non pienamente efficace, però, sul piano comunicativo.

Prof. Maria Clotilde Boriosi

La candidata denota una conoscenza teorica adeguata. L'esposizione risulta chiara e puntuale. Alla chiarezza espositiva non fa tuttavia riscontro una sufficiente capacità di elaborazione didattica dei temi affrontati.

Prof. Flora Sisti

La lezione risulta sufficientemente organica e coerente ma a volte l'esposizione è frettolosa e poco efficace. La collocazione dell'argomento della lezione in un preciso contesto di programmazione non è chiarito fin dall'inizio ma emerge nel corso della trattazione ed alcune parti, anche molto interessanti (esempi di frasi prodotte da nativi e non nativi), vengono presentate troppo velocemente.

Candidato: MONICA BARNI**Giudizi individuali****Prof. Bona Cambiagli**

L'esposizione di una materia ben assimilata è originale e resa molto personale da una buona contestualizzazione e da un'articolazione precisa.

Prof. Paolo Balboni

La lezione, calata in un chiaro contesto alla conclusione di un corso, è coerente, organica e informata, e mette in luce la forte capacità critica della candidata, che padroneggia appieno le tecniche della comunicazione accademica.

Prof. Massimo Vedovelli

E' molto buona l'efficacia didattica della lezione, fondata sulla costante esplicitazione dei riferimenti e su una spiccata attenzione alla chiarezza terminologica e generalmente linguistica; adeguatamente didascalica rispetto al pubblico ipotizzato. Cita un'ampia pluralità di fonti di riferimento. Discute analiticamente e con profondità i concetti oggetto della sua lezione, manifestando una acuta e originale capacità critica. Introduce, con consapevole scelta, la terminologia specialistica bilingue. La lezione trasmette una notevole mole di informazioni e di strumenti concettuali per l'analisi critica della materia. Complessivamente, si caratterizza per tono linguistico e didattico (adeguato al pubblico

ipotizzato), profondità concettuale, originalità nell'esame della materia. La lezione concilia le esigenze della diffusione della conoscenza e il rigore del suo farsi nella ricerca scientifica.

Prof. Maria Clotilde Boriosi

La candidata svolge la lezione con notevole efficacia didattica e chiarezza, ripercorrendo la storia dei progetti europei dagli anni Settanta e facendo richiami bibliografici pertinenti. Lo sviluppo della lezione denota il possesso di adeguate conoscenze teoriche e di competenze glottodidattiche.

Prof. Flora Sisti

Ottimo l'uso dei tratti sopra-segmentali (intonazione, tono di voce, pause) e l'impiego delle tecnologie per orientare l'attenzione e mantenere vivo l'interesse dei suoi ascoltatori. La lezione risulta organica, coerente e ricca di riferimenti a fonti precise. La candidata mostra inoltre capacità critica ed originalità nella trattazione delle argomentazioni.

Candidato: CRISTINA BOSISIO

Giudizi individuali

Prof. Bona Cambiaghi

La lezione, ricca di conoscenze e di informazioni, risponde perfettamente al suo titolo. E' ben contestualizzata e resa operativa ad ogni momento.

Prof. Paolo Balboni

La lezione è coerente, organica e informata, ben calata nel contesto SSIS, e mette in luce la capacità critica della candidata, che risulta chiara ed abbastanza efficace nella comunicazione accademica.

Prof. Massimo Vedovelli

Buona efficacia espositiva, anche sostenuta da un vivace file powerpoint; la candidata mostra attenzione alla comprensibilità e invita costantemente a derivare attività pratiche esercitative dai testi esaminati. Cita adeguatamente le fonti documentarie e quelle bibliografiche. Trasmette un entusiastico senso di ottimismo circa gli sviluppi della politica linguistica comunitaria, che in qualche modo, però, riduce l'analisi dei limiti intrinseci di tale politica e degli attuali risultati. La candidata mostra una adeguata conoscenza dei documenti e della bibliografia, ed è anche molto attenta alle implicazioni didattiche.

Prof. Maria Clotilde Boriosi

L'esposizione risulta sostenuta da corrette argomentazioni e riferimenti bibliografici pertinenti. La candidata dimostra di possedere capacità comunicative che rendono interessanti i temi trattati, per cui la lezione risulta efficace dal punto di vista didattico.

Prof. Flora Sisti

La candidata esplicita molto bene la collocazione della sua lezione nel quadro di un'unità didattica e nella più generale programmazione di un ipotetico corso accademico. La lezione è coerente con gli obiettivi dichiarati e risulta originale e ricca di spunti critici; non mancano peraltro continui richiami all'utilità delle conoscenze trasmesse per l'ambito professionale prescelto (un pubblico di studenti/insegnanti SSIS) e riferimenti ad ipotetici approfondimenti laboratoriali successivi .

Candidato: ISABELLA CHIARI

Giudizi individuali

Prof. Bona Cambiaghi

La lezione non è inserita in un contesto glottodidattico appropriato. E' comunque condotta con intelligenza.

Prof. Paolo Balboni

Efficacia didattica dell'esposizione, chiarezza e coerenza nella trattazione di un tema specifico, non contestualizzato nella più generale elaborazione teorico-metodologica della glottodidattica. La candidata propone un approccio critico e aggiornato alla sottoclasse didattica dei dizionari, ma l'esposizione è priva di riferimenti, ad esempio, all'approccio lessicale in glottodidattica.

Prof. Massimo Vedovelli

La lezione non è sufficientemente coerente con il tema scelto, anche se dimostra la forte competenza della candidata in linguistica computazionale, in particolare in ambito lessicografico; la candidata è abbastanza chiara ed è efficace nella comunicazione didattica.

Prof. Maria Clotilde Boriosi

La candidata denota una conoscenza teorica approfondita e scientificamente motivata in relazione ai dizionari elettronici e di frequenza. Le implicazioni per la glottodidattica si limitano, tuttavia, a brevi cenni privi di sufficiente approfondimento, sviluppate nella parte finale dell'esposizione.

Prof. Flora Sisti

La lezione, coerente ed organica, è completata da attività di verifica ed interessanti spunti per eventuali momenti successivi di approfondimento. I contenuti sono profondi ma l'inquadramento della lezione nel programma più generale di un ipotetico corso di glottodidattica risulta debole. In particolare il titolo della lezione è stato parzialmente ignorato in quanto la candidata ha scelto di approfondire un tema solo in parte collegato a quello assegnato.

Candidato: ELISA DI DOMENICO

Giudizi individuali**Prof. Bona Cambiaghi**

La candidata non contestualizza la sua lezione. I riferimenti al 'colloquio di ieri' (cit.) ne sono una conferma.

Prof. Paolo Balboni

La candidata non indica il contesto in cui situa il suo intervento, basa la sua lezione, che dovrebbe essere di carattere epistemologico, su un impianto teorico approssimativo, ed è chiara ed efficace sul piano comunicativo.

Prof. Massimo Vedovelli

L'esposizione è sufficientemente chiara. La trattazione della materia è coerente con i presupposti teorici scelti. Il riferimento alle fonti è limitato alle prospettive teoriche esaminate. La materia è collocata esclusivamente entro una prospettiva che non riesce a definire reali rapporti con l'universo glottodidattico. La candidata non si muove con sicurezza in ambiti, quali, ad esempio, quelli acquisizionali e glottodidattici.

Prof. Maria Clotilde Boriosi

La candidata denota una conoscenza teorica adeguata. L'esposizione risulta focalizzata sulla Grammatica Universale e sulle differenze fra i principi della linguistica strutturale e quelli della linguistica generativa, mentre resta non sufficientemente trattato il rapporto fra quest'ultima e la glottodidattica, tema della lezione.

Prof. Flora Sisti

La lezione, pur con una sua organicità e coerenza interna, non è stata sufficientemente contestualizzata in un quadro didattico generale. La candidata espone con chiarezza ed efficacia comunicativa le sue argomentazioni riferendone le fonti. Tralascia tuttavia di esplicitare il legame tra grammatica generativa e glottodidattica salvo, in maniera estremamente sintetica, nelle conclusioni.

Candidato: MATTEO SANTIPOLO

Giudizi individuali

Prof. Bona Cambiagli

La lezione, contestualizzata e ben strutturata, è presentata con buone capacità di comunicazione. Le ricadute didattiche di osservazioni sociolinguistiche e fonetico-fonologiche sono evidenziate con pertinenza ed acume.

Prof. Paolo Balboni

La lezione, calata in un chiaro contesto, è coerente, organica, ricca di informazioni, e mette in luce la capacità di concettualizzazione originale del candidato, che risulta efficace e chiaro nell'esposizione.

Prof. Massimo Vedovelli

Il candidato espone la materia con buona chiarezza espositiva ed efficacia didattica; mostra attenzione alla comprensibilità da parte del pubblico potenziale mediante una rigorosa strutturazione dell'esposizione. Collega in modo originale la prospettiva glottodidattica e quella sociolinguistica: ne deriva una sintesi interpretativa che è capace di segnare linee nuove alla ricerca. Anche il tono complessivo e i contenuti della lezione confermano la maturità del candidato.

Prof. Maria Clotilde Boriosi

Il candidato conduce la lezione con una profondità concettuale che rivela la padronanza dei presupposti teorici e scientifici relativi alla tematica trattata. L'esposizione, che si sviluppa in modo chiaro e didatticamente efficace, è sostenuta da riferimenti bibliografici pertinenti.

Prof. Flora Sisti

Interessante l'esplicitazione delle premesse teoriche e la definizione dei termini usati nel corso della lezione. Il candidato risulta chiaro ed efficace dal punto di vista comunicativo, esauriente e convincente nelle sue argomentazioni peraltro ben selezionate e sequenziate nel corso dell'esposizione. Le fonti, oltre che citate durante la lezione, vengono raccolte nella bibliografia consegnata ai commissari.

Allegato H

Candidato: CARLA BAGNA

Giudizio collegiale

La candidata svolge una lezione sul tema *Apprendimento e acquisizione: il quasi bilingue* estratto ieri (verbale n. 3); usa un file 'powerpoint'; premette che si rivolge a studenti che abbiano già basi nella didattica delle lingue; esplicita gli obiettivi della lezione, sottolinea che evidenzierà i rapporti esistenti fra la linguistica acquisizionale e la glottodidattica con particolare riferimento alle indicazioni del Quadro Comune di Riferimento per le lingue sulla condizione del parlante quasi-nativo. Definisce *acquisizione e apprendimento* nei loro distinti ambiti e anche nelle possibili reciproche relazioni. Fa costante riferimento a fonti italiane e straniere per le sue argomentazioni. Si sofferma sul concetto di 'interlingua' e sulle sue caratterizzazioni sistematiche in termini di varietà evolutive. Focalizza poi il discorso sul tema specifico della lezione (l'apprendente in stadi avanzati, quasi-nativi) mettendo a confronto il modello acquisizionale delle varietà di apprendimento con quello dei livelli di competenza sviluppato dal Quadro Comune Europeo di Riferimento. Pone qualche dubbio critico sulle definizioni del Quadro relative al livello C2 di competenza, vedendovi una sovrapposizione fra la condizione del nativo e del non nativo. Mette in luce la maggiore elaborazione glottodidattica sui livelli di apprendimento rispetto a quanto sviluppato dalle prospettive acquisizionali. Pone la questione della misurazione della competenza quasi-bilingue / quasi-nativa, esaminando i descrittori da utilizzare in vista della costruzione di un syllabo specifico e delle prove di un esame di certificazione. Mostra esempi di produzioni devianti prodotte da nativi e non nativi mettendole a confronto. Conclude ponendosi alcune questioni sulle prospettive che derivano per l'insegnamento; indica la bibliografia di riferimento; consegna copia delle diapositive della lezione, che viene allegata ai materiali del concorso.

La commissione ritiene che la lezione dimostri coerenza ed organicità nella trattazione della materia, chiara definizione di fonti di riferimento, capacità critica e di approfondimento. Queste caratteristiche positive sono parzialmente inficiate dalla scarsa chiarezza espositiva che si riflette sull'efficacia didattica,

Candidato: MONICA BARNI

Giudizio collegiale

La candidata svolge una lezione sul tema *Linee di politica linguistica europea* estratto ieri (verbale n. 3); usa un file 'powerpoint'; premette che si rivolge a studenti iscritti a una laurea triennale in Scienze della comunicazione o in Lettere. L'obiettivo è la disamina delle implicazioni delle politiche linguistiche sui sistemi scolastici dei vari Paesi. Esplicita le conoscenze prerequisite negli studenti. Inizia ricostruendo la cronistoria dei progetti del Consiglio d'Europa sulle lingue. Cita costantemente le fonti. Sviluppa il ruolo di tali progetti in rapporto al rinnovamento teorico-metodologico della glottodidattica. Sottolinea le ragioni sociali che promuovono i progetti europei negli anni Novanta. Discute in modo profondo alcuni documenti programmatici delle istituzioni comunitarie. Analizza criticamente il ruolo limitato dell'Italia nei momenti di svolta della politica europea e sviluppa le implicazioni che, dalla politica linguistica europea, derivano per il nostro sistema scolastico. Analizza le diverse versioni, la struttura e i caratteri principali del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, nonché le sue implicazioni politiche e sociali. Propone una analisi che, molto opportunamente, mette in luce la tensione fra gli intenti generali del Quadro e le sue non coerenze e manchevolezze interne, nonché fra l'intento non normativo e invece l'interpretazione istituzionalizzata che talvolta viene fatta del documento europeo. Per quanto riguarda il suo uso, l'attenzione si focalizza sul settore delle certificazioni. Viene fornita la bibliografia essenziale. La candidata consegna copia delle diapositive della lezione, che viene allegata ai materiali del concorso.

La commissione ritiene che la lezione dimostri piena coerenza ed organicità nella trattazione della materia, chiara definizione di fonti di riferimento, notevole capacità critica ed originalità, chiarezza espositiva ed efficacia didattica, nonché la matura capacità di approfondimento e collegamento con temi paralleli.

Candidato: CRISTINA BOSISIO

Giudizio collegiale

La candidata svolge una lezione sul tema *Le politiche linguistiche europee* estratto ieri (verbale n. 3); usa un file 'powerpoint'; premette che si rivolge a studenti della SISS, primo anno, indirizzo lingue straniere, ultimo incontro del modulo di Glottodidattica. La lezione inizia con una domanda collegata alle esigenze concrete del docente di lingua e centrata sul ruolo della politica linguistica. Seleziona i documenti europei che possono risultare utili per un insegnante di lingua straniera nella scuola italiana. Riprende i documenti fondativi della comunità europea richiamando i grandi principi anche linguistici alla base dell'idea stessa dell'unità europea. Passa ai documenti europei prodotti a partire dagli anni '70, evidenziandone i caratteri principali. Sottolinea costantemente le attività che i destinatari ipotizzati potranno svolgere a partire dai documenti esaminati. Introduce i concetti di 'portofolio', e di 'competenza plurilingue e pluriculturale' come assi portanti di una politica linguistica nella scuola. Nella ricognizione dei documenti comunitari, la candidata esamina le più recenti proposte per la definizione del profilo del docente di lingua. Propone linee di approfondimento anche operative. Indica la bibliografia di riferimento. La candidata consegna copia le diapositive della lezione, che vengono allegate ai materiali del concorso.

La commissione ritiene che la lezione dimostri buona coerenza ed organicità nella trattazione della materia, chiara definizione di fonti di riferimento, originalità, chiarezza espositiva ed efficacia didattica, nonché la capacità di indicare le linee di approfondimento laboratoriale successivo.

Candidato: ISABELLA CHIARI

Giudizio collegiale

La candidata svolge una lezione sul tema *Dimensione quantitativa della lingua: implicazioni/applicazioni didattiche* estratto ieri (verbale n. 3); usa un file 'powerpoint'; distribuisce un hand out alla Commissione; premette che la lezione si pone all'inizio del corso e si concentra sulla costruzione di materiali. Richiama il fatto che, storicamente, la linguistica quantitativa ha avuto una forte attenzione alle applicazioni didattiche. Si concentra sui dizionari di apprendimento (soprattutto di lingua inglese), menzionando le grandi iniziative di banche dati testuali sui quali alcuni sono fondati e concentrandosi sulle loro principali caratteristiche. In particolare, sottolinea la possibilità di continua contestualizzazione testuale degli elementi lessicali, ma anche le difficoltà nella gestione di tali imprese. Discute molti casi concreti di trattamento delle caratteristiche delle voci di tale tipo di dizionari. Evidenzia la possibilità di evidenziare errori in tali dizionari mediante procedure di trattamento della frequenza entro la base testuale. Conclude ricordando le ragioni glottodidattiche delle prospettive statistico-linguistiche. La candidata propone una bibliografia di riferimento insieme alla copia delle diapositive della lezione, che viene allegata ai materiali del concorso.

La commissione ritiene che la lezione dimostri coerenza al suo interno, ma solo in parte con il tema scelto. Le fonti di riferimento sono adeguatamente indicate. La candidata dimostra chiarezza espositiva, ma i contenuti della lezione sarebbero meglio collocati in un altro ambito delle scienze del linguaggio.

Candidato: ELISA DI DOMENICO

Giudizio collegiale

La candidata svolge una lezione sul tema *Linguistica generativa e glottodidattica* estratto ieri (verbale n. 3); usa un file 'powerpoint'. Definisce le due discipline ed evidenzia nelle teorie generative il legame fra teoria linguistica e apprendimento della prima lingua. Intende la glottodidattica come disciplina teorico-pratica all'intersezione delle scienze del linguaggio e dell'educazione; da tale definizione deriva una limitazione nei possibili rapporti con la teoria linguistica (viene citata la posizione di Chomsky). La candidata esamina tipi diversi dei rapporti reciproci fra le due discipline. Sottolinea il limite oggettivo che la linguistica generativa si dà relativamente all'apprendimento della L2. Ripercorre alcuni assunti della linguistica generativa: Grammatica Universale, principi, parametri. Si pone la questione del come la Grammatica Universale interviene nell'acquisizione della L1 e della L2. Evidenzia il ruolo del fattore età nell'acquisizione infantile e adulta, del transfer, del processo di *attrition*. Si chiede che cosa permette la riassegnazione dei parametri nell'acquisizione della L2, fornendo le risposte previste dall'approccio teorico scelto. Conclude la lezione sottolineando come la teoria linguistica generativa possa indicare lo spazio all'intervento glottodidattico in rapporto al processo di esplicitazione. La

candidata consegna copia delle diapositive della lezione, che viene allegata ai materiali del concorso; non fornisce una bibliografia finale di riferimento.

La commissione ritiene che la lezione dimostri frammentarietà nella trattazione, limitata conoscenza dei contenuti relativi alla sezione glottodidattica del tema, assunzione non piena delle fonti di riferimento. La candidata dimostra chiarezza espositiva.

Candidato: MATTEO SANTIPOLO

Giudizio collegiale

Il candidato svolge una lezione sul tema *Il problema dell'immigrato in ambiente ad alta dialettologia* estratto ieri (verbale n. 3); usa un file 'powerpoint'; distribuisce un hand out alla Commissione, contenente anche la bibliografia di riferimento; premette che si rivolge a studenti del 2° anno della laurea in lingue e scienze del linguaggio, in lingue e letterature straniere e affini appartenenti ai corsi di didattica dell'italiano, didattica delle lingue moderne, glottodidattica. Esplicita innanzitutto le linee dell'intervento; introduce il tema del ruolo semiotico identitario della lingua; espone modelli teorici dei processi di contatto linguistico e culturale. Cita fonti appropriate. Tocca i problemi dell'acculturazione in contesto migratorio. Riferisce la trattazione della materia a una batteria concettuale di ambito sociolinguistico che appare adeguata alla interpretazione della complessa materia, rispetto alla quale introduce elementi di originalità. Propone e discute uno studio di caso (Veneto), con notevole acume, utilizzando concetti pertinenti sia in ambito sociolinguistico, sia in quello glottodidattico per confermare l'ipotesi della intrinseca necessità del legame fra lingua e identità. Tramite la batteria concettuale proposta, elabora linee di possibili interventi glottodidattici rivolti agli immigrati.

La commissione ritiene che la lezione dimostri piena coerenza ed organicità nella trattazione della materia, chiara definizione di fonti di riferimento, buona capacità critica ed originalità, sicura chiarezza espositiva ed efficacia didattica, nonché la capacità di indicare le linee di approfondimento e collegamento con temi paralleli.

Allegato I**Candidato CARLA BAGNA**

La candidata Carla Bagna mostra di possedere un profilo di studioso sufficientemente definito nell'ambito degli studi glottodidattici. Tale profilo di promettente studiosa è al momento limitato da scarsa esperienza didattica.

La Commissione

Prof. Bona Cambiaghi	_____	Presidente
Prof. Paolo Balboni	_____	Componente
Prof. Massimo Vedovelli	_____	Componente
Prof. Maria Clotilde Boriosi	_____	Componente
Prof. Flora Sisti	_____	Segretario

Candidato MONICA BARNI

La candidata Monica Barni ha una personalità di studiosa matura, originale e rigorosa, capace di autonomia scientifica e didattica, nonché di gestione organizzativa della ricerca.

La Commissione

Prof. Bona Cambiaghi	_____	Presidente
Prof. Paolo Balboni	_____	Componente
Prof. Massimo Vedovelli	_____	Componente
Prof. Maria Clotilde Boriosi	_____	Componente
Prof. Flora Sisti	_____	Segretario

Candidato CRISTINA BOSISIO

La candidata Cristina Bosisio mostra un profilo ben definito di studiosa nell'ambito della glottodidattica, dentro il quale sta sviluppando un percorso di approfondimento delle tematiche e di ampliamento delle sue prospettive di ricerca, adeguatamente sostenuto da incisive capacità didattiche.

La Commissione

Prof. Bona Cambiaghi	_____	Presidente
Prof. Paolo Balboni	_____	Componente
Prof. Massimo Vedovelli	_____	Componente
Prof. Maria Clotilde Boriosi	_____	Componente
Prof. Flora Sisti	_____	Segretario

Candidato ISABELLA CHIARI

La candidata Isabella Chiari mostra un profilo di studiosa capace e preparata, ma in un ambito solo tangenziale rispetto all'universo glottodidattico; tale profilo non è perciò sufficientemente congruente con le tematiche proprie del settore scientifico-disciplinare oggetto della presente valutazione comparativa.

La Commissione

Prof. Bona Cambiaghi	_____	Presidente
Prof. Paolo Balboni	_____	Componente
Prof. Massimo Vedovelli	_____	Componente
Prof. Maria Clotilde Boriosi	_____	Componente
Prof. Flora Sisti	_____	Segretario

Candidato ELISA DI DOMENICO

La candidata Elisa Di Domenico mostra di avere interessi e competenze in un ambito scientifico di difficile compatibilità con gli studi glottodidattici e perciò ha un profilo di studioso non sufficientemente congruente con il settore scientifico-disciplinare oggetto della presente valutazione comparativa.

La Commissione

Prof. Bona Cambiaghi	_____	Presidente
Prof. Paolo Balboni	_____	Componente
Prof. Massimo Vedovelli	_____	Componente
Prof. Maria Clotilde Boriosi	_____	Componente
Prof. Flora Sisti	_____	Segretario

Candidato MATTEO SANTIPOLO

Il candidato Matteo Santipolo mostra un profilo di studioso maturo nell'ambito glottodidattico, originale anche nello stabilire collegamenti tra le discipline ascrivibili a questo settore di studi; il candidato mostra inoltre una buona capacità didattica.

La Commissione

Prof. Bona Cambiaghi	_____	Presidente
Prof. Paolo Balboni	_____	Componente
Prof. Massimo Vedovelli	_____	Componente
Prof. Maria Clotilde Boriosi	_____	Componente
Prof. Flora Sisti	_____	Segretario